

Roma, 1 Luglio 2014

Prot. n. 67/CM/BP/2014

Alle Referenti Regionali Politiche Femminili  
della Federazione Cisl Medici

LORO SEDI

Carissime,

L'Istat ci informa che in Italia il tasso di occupazione totale è solo del 55,6% e del 46% quello femminile, quest'ultimo stabile solo perché un numero di donne accede al mondo del lavoro con lavori di scarsa qualifica e/o con prospettive di crescita professionale molto ridotte. In più, le lavoratrici madri sono occupate per il 54,3% contro il 68,8% delle donne senza figli.

Quindi se in questi sette annidi crisi l'occupazione femminile tiene, sono proprio le donne a pagare il prezzo più alto, perché costrette ad accettare lavori sempre più precari e senza sbocchi di carriera. Non dimentichiamo, inoltre, che l'Italia è penultima in Europa per le risorse stanziare per la famiglia e la conciliazione, praticamente il 4,8% di tutto quanto diretto al sostegno del reddito. Di questo si è parlato nella riunione del gruppo di direzione del Coordinamento Donne Nazionale svoltosi a Roma il 25 giugno u.s., cui ha partecipato Anna Maria Furlan neo eletta Segretario Generale Aggiunto, a cui abbiamo portato gli auguri di tutta la Cisl Medici ed in particolare della sue iscritte.

E' stato rinnovato l'impegno costante della CISL per le politiche di genere. Vi riporto le parole di Liliana Ocmin, Segretario Confederale, che presiedeva l'incontro e di cui vi allego il report entusiasta di questa giornata, presente anche su Conquiste del Lavoro:

- "Impegno della Cisl nel sollecitare il governo ad adottare interventi legislativi di sostegno alle pari opportunità per una presenza delle donne in tutti i settori della società e delle istituzioni". (Urgente lo sblocco del Decreto di Nomina del Comitato Nazionale di parità e pari opportunità - Legge 125).
- "Sostegno alle politiche di conciliazione con promozione del sistema di welfare: asili nido, ma anche servizi di cura per anziani e non autosufficienti". (Monitoraggio voucher genitorialità - Legge 92-2012).
- "Sostegno alla rappresentanza e rappresentatività per potenziare la presenza delle donne in tutti i livelli dell'organizzazione e il riequilibrio della rappresentanza nei CDA delle imprese pubbliche e private" (col monitoraggio della Legge 120/2011).

In assenza di un Ministero per le Pari Opportunità si auspica che la Commissione Lavoro sulla Conciliazione Lavoro-Famiglia possa essere comunque un luogo di confronto con le parti sociali.

Vi allego, inoltre, la tabella riassuntiva sulla praticabilità o meno e/o in che sedi delle misure di conciliazione Cisl Medici che vi ho fatto pervenire nelle precedenti missive.

Fraterni saluti

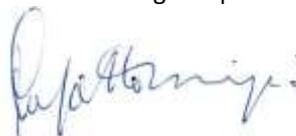
Il Segretario Nazionale  
alle Politiche Femminili

Dott.ssa Antonia Carlino



Il Segretario Generale  
Cisl Medici

Dott. Biagio Papotto



All.: 2